

| | | |
|--|--------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENI-PV/PAMB 18 | PAGINA 1/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| MANUALE DI APPARTENENZA SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |
| PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO CONTROLLO OPERATIVO | | |

INDICE

- 1. SCOPO**
- 2. APPLICABILITÀ**
- 3. RIFERIMENTI**
- 4. DEFINIZIONI**
- 5. FUNZIONI COINVOLTE**
- 6. MODALITA' OPERATIVE**
 - 6.1. Generalità**
 - 6.2. Produzione Abituale**
 - 6.2.1. Generalità
 - 6.2.2. Deposito preliminare
 - 6.2.3. Rifiuti destinati a smaltimento esterno diretto
 - 6.2.4. Rifiuti destinati a recupero metalli
 - 6.2.5. Rifiuti urbani
 - 6.3. Produzione Occasionale/Eccezionale**
 - 6.3.1. Produzione di terre provenienti da scavi
 - 6.4. Punti di raccolta**
 - 6.5. Registro di Carico e Scarico**
 - 6.6. Trasporto e Smaltimento**
 - 6.7. Formulario di Identificazione**
 - 6.8. Denuncia Annuale (MUD)**
- 7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.**

| EDIZIONE 2 | | | | |
|------------|----------|--|---------------|--------------|
| REV. | DATA | MOTIVAZIONE | VERIFICA | APPROVAZIONE |
| 0 | 26/09/05 | Revisione generale della Documentazione del SGA per adeguamento alla norma ISO14001:2004 e al Regolamento CE 761/01: 3, 6.2.3, 6.2.4 | Dr. GIOVENTU' | Dr. SAETTI |
| 1 | 30/11/05 | Revisione per modifica paragrafo 6.4 | Dr. GIOVENTU' | Dr. SAETTI |
| 2 | 20/09/06 | Revisione per modifica paragrafo 6.6 | Dr. GIOVENTU' | Dr. SAETTI |
| 3 | 19/04/07 | Revisione per modifica paragrafo 3,4,6.4,6.7 | Ing. LUCARNO | Dr. SAETTI |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |

| | | |
|---|-------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENIPV/PAMB 18 | PAGINA 2/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è fornire linee-guida alle operazioni eseguite dalla Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi per definire e regolamentare le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in Raffineria e destinati allo smaltimento esterno.

La gestione dei rifiuti destinati alla discarica interna di Raffineria è disciplinata dalla ENIPV/PAMB 17 "Inertizzazione rifiuti e smaltimento" e della ENIPV/PAMB 29 "Gestione di scarica interna".

2. APPLICABILITÀ

La presente procedura viene applicata per la raccolta, il deposito preliminare, il conferimento a smaltimento/recupero all'esterno della Raffineria dei rifiuti prodotti dalle attività di gestione impianti, manutenzione ed investimenti della Raffineria di Sannazzaro.

3. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti di seguito citati devono intendersi in "edizione corrente".

- Norme ISO 14001-2004
- Regolamento CE 761/01
- Direttiva 1999/31/CE
- D.Lgs. n° 22 del 5/2/97 (Decreto Ronchi): " e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge ordinaria del Parlamento n° 70 del 25 gennaio 1994 - *Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale. DPCM 21/3/97: "Sostituzione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), previsto art 6 della legge 25/1/94 n°70".*
- Decreto Ministeriale 5/2/98: "*Classificazione dei rifiuti non pericolosi destinabili*".
- Decreto Ministeriale 1/4/98 n°145: "*Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del Formulario di accompagnamento dei rifiuti*" ai sensi del D.Lgs. 22/97, artt. 15, 18 comma 2 lettera e, comma 4.
- Decreto Ministeriale 1/4/1998 n°148: "*Regolamento recante l'approvazione del modello del Registro di carico e scarico dei rifiuti*" ai sensi del D.Lgs. 22/97, artt. 12 e 18 comma 2 lettera m e comma 4.
- DM 03/01/2007 "*Recepimento della direttiva 2006/89/CE ... del 3/112006*" Normativa A.D.R. (Accordo Internazionale per il Trasporto su strada di merci pericolose).
- D.Lgs Governo n° 36 del 13/01/2003 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discarica di rifiuti*"
- Provincia di Pavia - Autorizzazione N. 10/2004-R del 12/02/2004 "*ENI S.p.A. Divisione Refining e& Marketing- Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi (PV). Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di deposito preliminare e/o messa in riserva di rifiuti. Artt. 27 e 28 D.Lgs 22/97*"

| | | |
|---|-------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENIPV/PAMB 18 | PAGINA 3/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |

- Decreto Ministeriale del 03/08/2005 “ *Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 “*Norme in materia ambientale*”
- Decreto ministeriale del 02/05/2006 “*Istituzione dell’elenco dei rifiuti in conformità all’articolo 1, comma 1, lettera A) della direttiva 75/442/CE ed all’articolo 1, paragrafo 4 della, della direttiva 91/689/CE di cui alla decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000*”
- ENI – Raffineria di Sannazzaro, ENIPV/PAMB 17 “*Inertizzazione rifiuti e smaltimento interno*”
- ENI – Raffineria di Sannazzaro, ENIPV/PAMB 29 “*Gestione discarica interna*”
- ENI - Raffineria di Sannazzaro, ENIPV/PAMB 10: “*Gestione Fornitori*”
- ENI - Raffineria di Sannazzaro, I.O. 15: “*Modalità di raccolta, trasporto ed esitazione interne dei materiali dismessi in Raffineria e destinati al ciclo dei rifiuti*”

4. DEFINIZIONI

- **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell’allegato A alla parte IV del del D.Lgs. 152/2006.
- **Rifiuti speciali:** rifiuti derivanti da attività industriali e altri come meglio specificato nel D.Lgs. 152/2006.
- **Rifiuti non pericolosi:** rifiuti non contrassegnati da asterisco indicati nell’allegato A del Decreto ministeriale del 02/05/2006 .
- **Rifiuti pericolosi:** rifiuti non domestici contrassegnati da asterisco indicati nell’allegato A del Decreto ministeriale del 02/05/2006 .
- **Gestione dei rifiuti:** insieme di attività che comprendono la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni.
- **Raccolta:** l’operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.
- **Smaltimento:** ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell’allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006
- **Formulario di Identificazione:** modulo di accompagnamento dei rifiuti in cui vengono riportati nome ed indirizzo del produttore , origine tipologia e quantità del rifiuto, impianto di destinazione , data e percorso del mezzo , nome ed indirizzo del destinatario.
- **Registro di carico e scarico rifiuti:** registro in cui vengono annotate tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, ad utilizzare ai fini della comunicazione annuale al catasto.
- **Unità produttrice:** Unità organizzativa della Raffineria che, nello svolgimento della propria attività, ha originato la produzione del rifiuto.
- **Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta nel luogo stesso di produzione, secondo precisi limiti qualitativi, quantitativi e/o temporali definiti dalla legislazione vigente (vd. § 3).
- **Stoccaggio:** attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 della’allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 nonché le attività di

| | | |
|---|-------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENIPV/PAMB 18 | PAGINA 4/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |

recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di amteraili di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

- **Recupero:** le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, inclusa la cernita o al selezionee, in particolare ,le operazione previste nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.
- **Piazzola ecologica:** area situata all'interno della Raffineria nel settore Isola 20 provvista di tutte le necessarie utilities ed allestimenti necessari a garantire un corretta impermeabilizzazione ed isolamento verso l'ambiente esterno.
- **Codice CER:**Codice Europeo Rifiuti secondo il Decreto ministeriale del 02/05/2006
- **Normativa ADR:** Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada.

5. FUNZIONI COINVOLTE

Le Funzioni coinvolte relativamente alla gestione delle operazioni riportate nella presente procedura, per quanto previsto dalla stessa e per le funzioni ricoperte, sono di:

- SPP/AMB (AMB)
- GEMA
- ACAP
- Responsabili di ogni Unità/Funzione Raffineria possibile produttrice di rifiuti
- Responsabili delle ditte Terze operanti in Raffineria.

6. MODALITA' OPERATIVE

6.1. Generalità

Tutti i rifiuti prodotti da un insediamento industriale, a meno di specifiche Delibere emesse dalle Autorità preposte, sono da considerarsi "rifiuti speciali" e sono codificati ai sensi della legislazione vigente (vd. § 3).

La politica di gestione dei rifiuti di Raffineria è volta a proteggere l'ambiente minimizzando l'impatto delle proprie attività e dei prodotti, massimizzando il recupero/riutilizzo e l'idoneo smaltimento dei rifiuti. A tal fine, la Raffineria promuove la selezione per varie tipologie di materiali direttamente sul luogo di produzione del rifiuto (vd. § 6.4).

SPP/AMB è la funzione di Raffineria preposta alla classificazione dei rifiuti; inoltre registra tutte le attività utilizzando uno specifico programma informatico

6.2. Produzione Abituale

6.2.1. Generalità

Le operazioni relative alla gestione dei rifiuti considerati di "produzione abituale" sono riportate nella ENIPV/IO 15, alla quale si rimanda per ogni dettaglio operativo.

| | | |
|---|-------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENIPV/PAMB 18 | PAGINA 5/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |

6.2.2. Deposito preliminare

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti sono gestite e coordinate dal punto di vista operativo secondo quanto previsto dalla ENIPV/IO 15, nell'ambito delle modalità di deposito, accumulo e smaltimento degli stessi previste dalle autorizzazioni in corso e dalla legislazione vigente (vd. § 3).

I materiali dismessi dalle attività di raffineria e destinati allo smaltimento/recupero esterno, classificati come rifiuti speciali e speciali pericolosi, vengono stoccati in piazzola ecologica. Tale area è pavimentata ed impermeabilizzata, dotata di cordolo sull'intero perimetro, delimitata da recinzioni e collegata al circuito fognario facente capo all'impianto di trattamento effluenti.

L'area viene gestita operativamente da una Ditta Esterna che si occupa delle operazioni di raggruppamento, separazione meccanica e ricondizionamento, confezionamento e preparazione per il loro successivo invio a recupero/smaltimento verso l'esterno dei rifiuti secondo le indicazioni fornite da SPP/AMB. Giornalmente la ditta terza provvede a trasmettere al servizio SPP/AMB i quantitativi dei rifiuti che vengono conferiti nella piazzola ecologica.

I rifiuti gestibili presso la piazzola ecologica sono quelli previsti nell'allegato A dall'autorizzazione N. 10/2004-R della Provincia di Pavia (vd. § 3).

Le varie tipologie di rifiuti sono stoccate all'interno di contenitori idonei al mantenimento degli stessi in totale sicurezza ad eccezione di alcune tipologie (es. rottami ferrosi) che vengono depositate a terra in aree delimitate. Le caratteristiche dei contenitori vengono definite in funzione del rifiuto che devono contenere conformemente alla normativa vigente in materia di confezionamento e trasporto dei rifiuti pericolosi e non e precisamente:

- cassoni metallici fissi o scarrabili, a garanzia di tenuta stagna e copribili con teli o altre chiusure ad azionamento ad olio pneumatico
- contenitori adeguati conformi alle normative in materia per lo stoccaggio di: batterie esauste, oli esausti di motori, trasmissioni ed ingranaggi, filtri dell'olio esaurito, lampade al neon, imballaggi di varia natura etc.
- fusti metallici completi di coperchio e di sacco interno in polietilene idonei al confezionamento di catalizzatori esausti e rispondenti alle normative internazionali per il trasporto di materiali pericolosi (ADR/RID)
- contenitori flessibili (big bags) in polipropilene spalmato a garanzia di tenuta antipolvere idonee al trasporto di materiali pulverulenti

Tali contenitori vengono collocati in zone delimitate ed identificate da apposita segnaletica, riportante la descrizione del rifiuto e codice CER. Sui singoli colli contenenti rifiuti pericolosi sottoposti a normativa ADR sono apposte in posizione ben visibile le etichette previste dalla suddetta normativa.

6.2.3. Rifiuti destinati a smaltimento esterno diretto

Alcune tipologie di rifiuto, di cui ne è autorizzato lo stoccaggio preliminare in piazzola ecologica, sono direttamente raccolti nei punti di produzione ed immediatamente inviati, previa caratterizzazione, a smaltimento esterno senza stoccaggio preliminare. Tali attività vengono affidate a ditte terze autorizzate e opportunamente selezionate da ENI.

I materiali che in genere seguono tale iter sono i seguenti:

| | | |
|---|-------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENIPV/PAMB 18 | PAGINA 6/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |

- materiale di demolizione
- residui dell'unità di rigenerazione BELCO
- miscele bituminose
- catalizzatori FCC
- rifiuti IGAS
- morchie di serbatoio
- cartucce e toner esauriti

6.2.4. Rifiuti destinati a recupero metalli

Le ceneri provenienti dalla sezione di recupero metalli (impianto 30) costituiti da ossidi metallici con tenore max di carbonio pari al 2%, attraverso una Ditta Terza autorizzata alla movimentazione, vengono inviate, utilizzando il relativo codice CER, a idonei impianti per il recupero dei metalli in esse contenuti .

Il materiale viene insaccato in big bags direttamente in impianto e successivamente stoccato dalla Ditta Terza in un apposito container prima di essere inviato alle operazioni di recupero metalli.

6.2.5. Rifiuti urbani

I rifiuti urbani d'origine non industriale prodotti nelle aree esterne al recinto fiscale della Raffineria (mensa, bar, parcheggio autovetture, parco autobotti esterno), sono raccolti da Ditta Esterna e confluiscono direttamente nei cassonetti dei rifiuti urbani posti all'esterno della Raffineria, per essere destinati al Consorzio locale C.L.I.R..

6.3. **Produzione Occasionale/Eccezionale**

Le tipologie di rifiuti riportate negli allegati alla ENIPV/IO 15 sono quelle di più comune produzione in Raffineria .

Qualora un'Unità di Raffineria produca un rifiuto non compreso nella produzione abituale, deve informare AMB il quale provvederà alla classificazione dello stesso e definirà le azioni da intraprendere per il corretto smaltimento in funzione della classificazione CER adottata.

6.3.1. Produzione di terre provenienti da scavi

Chiunque deve effettuare scavi o sbancamenti all'interno della Raffineria deve operare secondo quanto indicato dalla I.O. 55.

6.4. **Punti di raccolta**

Sono dislocati in varie aree della Raffineria i seguenti punti di raccolta per la selezione sul luogo di produzione dei materiali specifici:

- cassoni raccolta vetro, presso il Laboratorio chimico di Raffineria
- contenitori raccolta toner e cartucce stampanti esaurite, presso gli Uffici delle varie Unità
- cestini raccolta carta, presso gli Uffici delle varie Unità
- cassoni raccolta rottami ferrosi ed eterogenei (materiali vari) nelle aree Impianti

| | | |
|---|-------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENIPV/PAMB 18 | PAGINA 7/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |

- contenitori raccolta oli esausti in prossimità degli impianti di maggior produzione del rifiuto

Tutto il Personale operante in Raffineria provvede all'accumulo dei suddetti materiali negli appositi contenitori, i quali vengono successivamente trasferiti o al deposito preliminare della Raffineria dal gestore della piazzola ecologica (vd. § 6.2.2) o smaltiti direttamente (vd. § 6.2.3).

6.5. Registro di Carico e Scarico

La Raffineria mantiene due distinti “Registri di carico e scarico rifiuti”. Un registro è dedicato alla piazzola ecologica ed il secondo è dedicato allo smaltimento diretto senza previo stoccaggio preliminare.

La compilazione avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni annotazione sul Registro è numerata cronologicamente e riporta tutti i dati previsti dalla vigente legislazione.

SPP/AMB è la Funzione aziendale incaricata del mantenimento dei Registri di Carico e Scarico.

AMB conserva gli originali dei Registri di Carico e Scarico una volta completati, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla legge.

6.6. Trasporto e Smaltimento

L'individuazione e la gestione dei fornitori idonei al trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalla Raffineria avviene a cura di ACAP e AMB, sulla base dei requisiti della ENIPV/PAMB 10.

Prima della conferma di ordine per l'incarico di trasporto e/o smaltimento al livello contrattuale, è compito di AMB accertarsi della validità di tutte le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente. Tali autorizzazioni sono conservate da AMB.

Le attività di smaltimento vengono coordinate dal servizio SPP/AMB.

AMB provvede alla preparazione della documentazione prevista dalla legislazione vigente (Formulario di Identificazione, vd. § 6.7).

In caso di confezionamento e trasporto di rifiuti, secondo quanto definito dalle norme ADR (DM 03/01/2007), è previsto che gli stessi siano classificati, imballati ed etichettati in conformità alle norme vigenti (vedi I.O. n° 54 – Gestione dei rifiuti pericolose in regime ADR); a tale fine l'Unità produttrice, in sede di programmazione della spedizione del materiale richiede, tramite AMB, il supporto del Consulente per la Sicurezza del Trasporto delle merci pericolose nominato dalla raffineria il quale definisce:

- la classificazione della merce pericolosa in accordo con la normativa ADR;
- le corrette modalità di confezionamento, imballaggio ed etichettatura delle merci destinate alla spedizione.

6.7. Formulario di Identificazione

AMB compila ed allega ad ogni rifiuto destinato al trasporto l'apposito Formulario di Identificazione, secondo il modello e le prescrizioni previste dalla legislazione vigente (vd. § 3).

| | | |
|---|-------------------------|------------------|
| TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE | CODICE ENIPV/PAMB 18 | PAGINA 8/7 |
| TITOLO GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | EDIZIONE 2 | DATA 26/09/05 |
| | REVISIONE 3 | DATA 19/04/07 |

La gestione del formulario prevede:

- la prima copia rimane presso l'archivio AMB, controfirmata dal trasportatore
- una copia resta al trasportatore
- una copia resta al destinatario
- la quarta copia viene controfirmata dal destinatario e trasmessa da parte del trasportatore alla Raffineria, e viene conservata da AMB.

Se la copia controfirmata dal destinatario non viene consegnata dal trasportatore al produttore (raffineria) entro tre mesi dal conferimento, AMB provvede a comunicare il mancato recapito alla Provincia (la Regione, nel caso di spedizioni transfontaliere).

AMB conserva la quarta copia dei Formulari, secondo le tempistiche di legge.

6.8. Denuncia Annuale (MUD)

La Raffineria comunica annualmente, con le modalità previste dalla Legge n°70/94, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti, compilando la scheda del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), conservata per almeno 5 anni a cura AMB.

La denuncia annuale, redatta a cura AMB, deve avere riscontro con il Registro di Carico e Scarico rifiuti e deve essere controfirmata dal Direttore di Raffineria.

7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.

I documenti riportanti i risultati delle attività effettuate, escluso quanto diversamente specificato nei precedenti paragrafi, sono conservati presso AMB.

Per gli eventuali documenti di registrazione vedere quanto riportato nell'elenco "Registrazioni del SGA", allegato alla ENIPV/PAMB 12.